



Mino Tinelli precisa i motivi della sua candidatura e fa chiarezza sui suoi trascorsi in "Noci è Viva"

Sono solo il candidato di Cambio x Restare.

La mia candidatura nella lista di "Cambio per Restare" è frutto di una mia personalissima e felicissima scelta che ha incontrato, direi a metà strada, il reciproco piacere". Fa chiarezza sulla sua posizione Mino Tinelli, all'indomani delle dichiarazioni rilasciate a Fax da Nicola Lamanna. "Ho seguito da tempo le attività del movimento, ne ho condiviso idee, il progetto e il percorso e mi sento perfettamente integrato nel gruppo ed in accordo con le sue linee programmatiche - precisa ancora Tinelli - Anzi, se vogliamo, la mia è stata anche una scelta contraria a quella che era un po' la decisione iniziale. Sono stato io che, trovando in "Cambio per Restare" una bellissima situazione (un gruppo nuovo, giovane, pulito, che, si spera, anche in futuro possa portare avanti principi della trasparenza amministrativa) che risponde esattamente a quello che a me piacerebbe si realizzasse in questa città".

Quindi lei non si sente un candidato di "Noci è viva", ma un candidato di "Cambio per Restare" ...

"Esatto. Intanto "Noci è viva" non ha aderito a questa tornata elettorale. A novembre, quando ancora ero qui nel mio ufficio che guardavo il panorama politico nocese e seguivo le attività del gruppo dei ragazzi di "Cambio per Restare", incontrai Nicola Lamanna, che tra l'altro non conoscevo. Lessi il suo programma, lo ritenne interessante, e ci incontrammo. Lui mi propose di portare avanti la sua candidatura alle primarie del centro-sinistra. Io fui felice di collaborare perché condividevo la maggior parte dei punti che lui



Mino Tinelli, candidato per la lista Cambio per Restare

aveva sviluppato. Da qui nacque "Noci è viva" e questo progetto che si è di fatto chiuso dopo le primarie. Negli incontri successivi capimmo che "Noci è viva" non sarebbe stata in grado di formare una lista. Per cui a quel punto, avendo seguito l'attività del gruppo, decisi di sposare la linea di questi ragazzi, che peraltro non si discosta molto dalla linea di Nicola. Decisi di aderire al movimento "Cambio per Restare". E Nicola, che nel frattempo aveva deciso di non candidarsi, mi ha dato il suo appoggio, dicendomi che avrebbe in qualche modo appoggiato, insieme ad alcuni di quelli che facevano parte del movimento "Noci è viva", la mia candidatura. Questo significa che mia posizione non è da indipendente all'interno della lista di "Cambio per Restare" o di rappresentante di "Noci è viva" in "Cambio per Restare". Sono una persona che ha sposato in tutto e per tutto le idee di questo movimento. E soprattutto una persona che ha agito in piena autonomia. Oggi sono candidato di "Cambio per Restare".

Quindi è stata una sua iniziativa. Ha sentito che era arrivato il momento di candidarsi e, soprattutto, di farlo con questa lista?

"Dieci anni fa già avevo partecipato alle elezioni amministrative, ma questa volta è diverso. Ho cercato di coinvolgere anche amici più stretti. Ho scelto, ovviamente nell'ambito della sinistra, il movimento che più si avvicinava alle mie idee, ai miei principi. Forse un po' meno per l'età. È diverso dal dire che sono il candidato di "Noci è Viva". Posso chiedere consigli, ma non ho mai fatto cose dette da altri. E non lo farò né ora né mai".

Se invece "Noci è viva" avesse partecipato alle amministrative", la sua decisione sarebbe stata diversa?

"Sarebbe stata la naturale conseguenza di un percorso fatto insieme a Nicola Lamanna. Se Nicola fosse stato il candidato sindaco del centro-sinistra avrei probabilmente partecipato nella sua lista. Era una naturale conseguenza della partecipazione nell'ambito di "Noci è viva".

Il regolamento delle primarie prevedeva l'impegno dei due candidati sconfitti a sostenere il candidato vincente. Nicola Lamanna invece ha deciso di non candidarsi. Condivide questa scelta?

"Si è trattato di una decisione personale. Ne abbiamo parlato, chiacchierato, ma il suo ritiro è stato una decisione del tutto personale, non è stato deciso nulla. Una decisione presa in piena autonomia. Dopo aver capito che "Noci è viva" non era in grado di presentare una sua lista, abbiamo lasciato ognuno di libero scegliere cosa fare. C'è chi ha scelto di non candidarsi. Chi è poi confluito in altre liste. Non credo ci sia stato qualcuno che ha deciso di candidarsi nel centro-destra ...".

Anche Nuccio Guagnano era stato molto vicino a Nicola Lamanna. Poi lui si è candidato con l'Udc...

"Sì, anche Nuccio si era avvicinato a "Noci è viva". Lui poi ha deciso di candidarsi con l'Udc".

Quindi questa non è la sua prima esperienza come candidato ...

"No. Dieci anni fa mi candidai nella Margherita con il candidato sindaco Vincenzo Demarco".

Dove ha trovato la forza per tornare a candidarsi dopo 10 anni?

"Gli impegni lavorativi mi hanno tenuto lontano dalla politica. In questi anni comunque ho cercato di seguire, sebbene in maniera non costante, la politica. Ed ora che ho raggiunto

una certa tranquillità ho deciso di riprovarci".

Ha dunque ritrovato le condizioni ottimali per ritornare alla sua passione. Possiamo definirlo così?

"La politica per me è passione sì, ma anche un dovere. In tanti hanno cercato di convincermi a non impegnarmi, a non assumermi altre responsabilità oltre a quelle che già ho. Ma io ho deciso di andare avanti lo stesso. Sono convinto che non dobbiamo lasciare spazio a chi la politica non la fa con passione e senso del dovere. A chi intraprende certi percorsi solo per interessi personali".

Prima ha fatto una battuta riguardo la differenza d'età che la separa dagli altri candidati all'interno della sua lista. È davvero il più "anziano"?

"Fino a qualche giorno fa sì. Poi è entrata in lista la signora Elda. Il primato spetta a lei".

Cosa si aspetta da questa campagna elettorale?

"Mi aspetto che gli elettori abbiano la capacità di scegliere le persone non perché queste posano contraccambiare, ma perché sono realmente convinte di quello che fanno. Questo ti farebbe dire: ok, non ho vinto. Ma quel posto lo ha preso qualcuno che l'ha meritato veramente".

Teresita Guglielmi